

BANCA MPS TIMORI PER LA POSSIBILE PERDITA DI POSTI DI LAVORO

Le preoccupazioni dei sindacati

«**PREOCCUPAZIONE**» dei sindacati per l'attuale situazione di Banca Mps e le voci di fusioni o aggregazioni. Secondo Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Ugl e **Uilca** la priorità resta quella di «difendere gli interessi del territorio intesi come posti di lavoro e sviluppo economico».

Lo sostengono le segreterie provinciali delle organizzazione dei lavoratori a seguito di un incontro con il presidente della Provincia di Siena, Fabrizio Nepi (nella foto), e il sindaco Bruno Valentini. «A loro – spiegano i sindacati – abbiamo reiterato le nostre preoccupazioni in particolare per le dichiarazioni dei massimi esponenti della Fondazione Mps e della Banca stessa, e anche per le insinuazioni che la difesa del territorio significhi prevalentemente difesa di poltrone e potere».

Valentini ha ribadito ancora una volta, in accordo con Nepi, che «la difesa del territorio - come si legge nella nota dei sindacati - non può essere dipinta come una elargizione di prebende o spartizione di poltrone». Sempre secondo i sindacati il sindaco e il presidente della Provincia hanno sottolineato come i problemi che riguardano la Banca Mps «non possono essere demandati esclusivamente alle istituzioni senesi» ma devono essere portati sui tavoli di Regione e Governo, «senza per questo diventare terreno di campagne elettorali».

I sindacati, che tornano a chiedere un incontro con il presidente della Fondazione Mps Marcello Clarich si augurano quindi che la questione Mps arrivi su quei tavoli e chiedono che Valentini e Nepi «ne siano garanti».

